



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Aldo Moro s.n.c. - 85055 PICERNO (PZ) - Tel/Fax 0971 995087

Sito: www.icpicerno.edu.it Email: pzic86200e@istruzione.it PEC: pzic86200e@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione

2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	20
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ psicofisici	19
Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	8
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	/
➤ Socio-economico	/
➤ Linguistico-culturale	/
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Altro	
Totali	37
% su popolazione scolastica	5,52%
N° PEI redatti dai GLHO	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro:				/		
Altro:				/		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione vede il coinvolgimento di diversi attori a vari livelli e collegati ad ambiti anche esterni all'istituzione scolastica (D.S., ins. di sostegno, ins. di classe, ins. di potenziamento, personale ATA, famiglia, psicologi, operatori AEC, terapeuti...).

Per realizzare e coordinare tutte le attività connesse alla cura dei BES è prevista la Funzione Strumentale per l'inclusione e la costituzione del GLI, nella prospettiva di gestire tali interventi, integrando al meglio i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

-Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali e a tal fine: - assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno; convoca e presiede i GLO e il GLI; definisce una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi inclusivi, individuando ruoli di referenza interna ed esterna; collabora con Enti, Associazioni e Agenzie formative territoriali per promuovere attività che assicurino l'inclusione; promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Il **GLI** (formato da: referente docenti di sostegno, referente DSA, referente bullismo; referenti altri BES, funzione strumentale area "Inclusione", genitori) effettua:

- il monitoraggio e la valutazione dei punti di forza e di criticità inerenti il livello di inclusività della scuola; raccoglie i dati sulla rilevazione dei BES; provvede a formulare e aggiornare il PAI e ad elaborare una nuova proposta per il successivo anno.

- **Consigli di classe/team docenti:** individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, anche in assenza di certificazione sanitaria; informano il Dirigente Scolastico, la funzione strumentale e la famiglia delle situazioni problematiche; si confrontano e progettano strategie di intervento inclusive; predispongono gli strumenti di intervento (PEI e PDP).

- **Docenti di sostegno:** partecipano alla progettazione educativo-didattica; supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive; coordinano, elaborano e applicano il PEI.

- **Referente DSA:** somministra, nelle classi seconde della primaria, i test per la rilevazione precoce dei DSA; fornisce supporto ai colleghi nell'elaborazione dei PDP.

- **Referente al bullismo e cyberbullismo:** propone iniziative rivolte a docenti, alunni, genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo.

- **Assistente educatore:** collabora nell'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo.

- **Funzione Strumentale area Inclusione:** collaborano con il Dirigente Scolastico; coordinano i lavori per la stesura del Piano Annuale dell'Inclusione; coordinano i GLO; partecipano ad attività di formazione sui temi dell'inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Le risorse economiche sempre più esigue della scuola, rendono meno agevole l'attivazione di percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Nell'ottica di un potenziamento della professionalità, nei limiti delle risorse, a disposizione, ci si impegna a proporre e organizzare corsi di formazione inerenti la tematica dell'inclusione, sfruttare le opportunità che il territorio offre e favorire la partecipazione dei docenti a corsi di formazione/aggiornamento esterni.

Considerata la normativa vigente, si ribadisce la necessità di attivare il corso di formazione sull'acquisizione di strumenti operativi per la descrizione del profilo dell'alunno sulla base del modello ICF.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Garantire la coerenza tra valutazione e obiettivi previsti nel PEI o PDP.
- Verificare e valutare i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza.
- Concordare, relativamente ai percorsi personalizzati, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze e le modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.
- Costituire un gruppo di lavoro per definire criteri e strumenti di valutazione condivisi in relazione ad ogni forma di diversità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I docenti per l'inclusione interagiscono in sinergia con gli insegnanti curricolari e definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Il docente assegnato alla classe per le attività di sostegno oltre a intervenire con il PEI, collabora con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza. Si organizzano attività laboratoriali per piccoli gruppi, individualizzate, tutoring.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Proseguirà la collaborazione attivata negli anni scorsi con i servizi esistenti sul territorio:

- **Servizi sociali** (assistenti sociali del Comune).
- **Operatori socio-sanitari delle ASL** per la condivisione di strategie didattiche utili agli alunni; - **AIAS**.
- **CTS territoriali** per attività di formazione, informazione e collaborazione per alunni DSA.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I genitori sono corresponsabili nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò vengono coinvolti attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività, sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli incontri inclusivi attraverso:

- condivisione delle scelte effettuate;
- *focus group* per individuare bisogni e aspettative;
- coinvolgimento nella redazione del PEI e PDP;
- assunzione della corresponsabilità educativa;
- incontri calendarizzati nei GLO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Vengono elaborati PDP (per alunni con BES) o PEI (per alunni DA) relativi alle difficoltà effettive degli studenti, sulla base delle loro capacità e quanto più possibile in linea con la programmazione predisposta per l'intera classe. Per il successo dei percorsi si cercherà la strumentazione più adeguata, l'adozione di strategie e metodologie per favorire l'apprendimento, quali il *cooperative learning*, lavori di gruppo o a coppie, il *tutoring*, l'attività laboratoriale, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Nel PDP, dopo una sintetica descrizione delle abilità di base, si individueranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le strategie utilizzate, i criteri e le modalità di verifica e valutazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse e le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze emergenti, ricorrendo ad ogni forma di cooperazione e contando sui punti di forza, quali:

- condivisione e applicazione di strategie inclusive all'interno della didattica comune e utilizzo di misure dispensative e strumenti compensativi;
- uso di strumenti multimediali e software specifici finalizzati agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere, per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni;
- valorizzazione della "risorsa alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo, in piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Al fine di favorire l'inclusione si procederà a:

- richiedere un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- supportare gli alunni con altre figure specialistiche, anche in compresenza dei docenti per l'inclusione, nei casi di scarsa autonomia personale e particolari disturbi emotivi/comportamentali;
- richiedere eventuali assistenti all'autonomia;
- incrementare le risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi;
- dotare di notebook gli alunni con DSA che ne fanno richiesta e di software didattici e materiali per la didattica laboratoriale le classi che ne segnalano la necessità;
- implementare i rapporti con il CTS per consulenza e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nella progettualità della scuola si è sempre data notevole importanza all'accoglienza e alle fasi di passaggio tra i diversi ordini di scuola, al fine di sostenere gli alunni nella loro crescita personale e formativa.

Si continueranno a realizzare progetti di continuità in modo che gli alunni potranno vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale risulta essere il Progetto Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo funzionale per rendere gli studenti capaci di scelte consapevoli.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021

Il Dirigente Scolastico
Vincenzo Vasti